

Ancora un omaggio al poeta delle Mainardi

È uscito per le Edizioni Eva di Venafro il libro *Vincenzo Rossi e i canti della terra*

di GIOVANNI PETTA

È USCITO, per la collana «I colibrì» delle Edizioni Eva di Venafro, il libro di Amerigo Iannaccone e Ida Di Ianni dal titolo *Vincenzo Rossi e i canti della terra*. È un omaggio — come si legge nel sottotitolo — allo scrittore cerrese, cantore della civiltà contadina, confezionato, in elegante e agile libretto, mettendo insieme le relazioni tenute il 10 agosto 2000 a Cerro al Volturno, nel corso di una serata dedicata al «poeta della Mainardi». I due autori della pubblicazione, pub-

blicisti noti e operatori culturali di rara effervescenza, hanno voluto evidenziare due delle infinite sfaccettature dell'attività culturale di Vincenzo Rossi. Iannaccone ha sottolineato la predilezione dell'intellettuale cerrese per la poesia. Scrive, infatti: «Neppure è un caso che una delle sue più significative raccolte di poesie, del 1995, porti il titolo *I giorni dell'anima*. Dove evidentemente i "giorni dell'anima" sono quelli della poesia, quelli baciati dalla musa e non quelli della narrativa e della critica». Ida Di Ianni ha invece sottoposto all'attenzione del

lettore un Vincenzo Rossi formatore che insinua nei discepoli il seme della poesia. E poi, soprattutto, l'uomo e l'amico, il conterraneo di cui si conoscono abitudini, quotidiane manie e, ancora, piccole e splendide cianfrusaglie di varia umanità come l'approvvigionamento di francobolli presso l'ufficio postale di Cerro, per spedire anima e poesia agli amici lontani. Un omaggio dovuto ad un letterato instancabile che, come dice Iannaccone in coda al suo intervento, «nella storia della letteratura, un suo posto, se lo è guadagnato».

IL TEMPO - 11 febbraio 2001
pag. 26

